

NO MONEY BLUES BAND

La band nasce nel 2001 dall'incontro fra chitarrista e il pianista/cantante, che decidono di dare vita a un progetto nel campo del blues da ballo, poi.. "...lo swing di un incomparabile sezione fiati, il rhythm&Blues e la potenza della No Money Blues Band, l'anima e le gag di Mr NoMoney, fusi in un repertorio Blues d'eccezione, sono la No Money BIG Band!!" La performance della No Money Blues Band è uno show a tutti gli effetti ,infatti, non si propone solo un live musicale ma un vero e proprio spettacolo, all'interno del quale Mr. No Money (il frontman) spalleggiato da tutta la band si esibisce in esilaranti gag comiche che coinvolgono tutto il pubblico, alternandole a giochi di blues e di swing di un periodo che va dagli anni '30 agli anni '50 (Muddy Waters, Blues Brothers, James Brown, B.B.King etc..) fino alle interpretazioni più tardive dei '60-'70 (Albert King, Steve Ray Vaughan). Il repertorio molto ballabile, passa dal jazz al Funky dallo swing al blues, passando per il Rock'n'Roll, senza tralasciare molti classici.....buon divertimento! .

WONDERBRASS

Jazz band di sei elementi che propone un viaggio ideale da New Orleans a Chicago, passando attraverso le atmosfere urbane di questi due mondi musicali diversi, con i suoni dei locali e delle strade caratteristici degli anni '30. Il repertorio della Wonderbrass è costituito dai più conosciuti brani dixieland e ragtime dei primi decenni di questo secolo, riproposti attraverso l'utilizzo degli strumenti originali dell'epoca; Nick La Rocca, Louis Armstrong e Kid Ory sono tra gli ispiratori di questa brass band, tra le poche ad esibirsi sia in formazione "Marching Band", nella classica Street Parade (Busker Festival '96, Telethon, Gardaland) che "On Stage" (Università degli Studi di Ferrara, Salento Jazz Festival '96) anche con l'intervento di una cantante, con la quale rivisitano i classici del Jazz e della Musica Gospel. Wonderbrass è una dixieland brass band, composta da musicisti formati alla cattedra di Musica Jazz del Conservatorio di Rovigo, approdati a questo inusuale progetto in occasione dell'apertura del Festival DELTABLUES '95. Le collaborazioni musicali individuali spaziano dalla Keptorchestra alla Milano Jazz Gang, da Phil Woods & Jackie McLean all'Orchestra La Fenice ed alla prima realizzazione del progetto originale di Enrico Rava "Ragazzi Selvaggi", con Tony Scott. Dal 1996 fino al 2000 la band collabora stabilmente con la cantante di Chicago Tammy McCann (vincitrice nel '96 del "Chicago Grammy Awards" - miglior cantante jazz - Raelette nell'ultimo world tour di Ray Charles), con la quale ha inciso il CD "You Like!!" per l'etichetta SAAR Records, e con la quale ha partecipato ad oltre 100 concerti nel corso di cinque tournée in clubs ed in alcuni tra i maggiori festival jazz e blues italiani.

MUNICIPALE BALCANICA

La musica della Municipale Balcanica, già nel suo primo album "Fòua", ha avviato una vivace e profonda sintesi tra le ormai note sonorità Tzigane, Klezmer e Yiddish dell'Est Europa e quelle più radicali e calde della loro terra d'origine, la Puglia, nel Sud Italia. Agli inizi il gruppo era principalmente influenzato dalla tradizione balcanica, suonando nei suoi primi spettacoli i famosissimi brani Ale Brider, Hava Nagila, Odessa Bulgarish. Ma ben presto l'approccio alle antiche melodie è diventato più originale e distintivo, perché ciascun componente aveva una formazione e una cultura musicale molto personale e tutt'altro che omogenea.

Per esempio l'intera sezione dei fiati della M.B. ha iniziato la sua esperienza musicale nella tradizionale banda del paese d'origine, ecco perché la loro espressività è così potente e vivida nelle canzoni tradizionali dell'Est, ed esplose in maniera passionale negli A-solo inclusi nei nuovi arrangiamenti. Allo stesso modo la sezione ritmica ha incrementato la sua forza, supportando questo modo trascinate e incisivo di suonare antiche melodie. Il risultato è sorprendente e compatto, e dà nuova espressione e nuovi significati alle canzoni. Così le influenze del jazz più libero, del rock, e della sperimentazione sono coinvolte in melodie ora suadenti ed esotiche, ora frenetiche, folli, e atonali.

La Municipale Balcanica raccoglie consensi anche nel resto d'Europa...Proprio nella scorsa estate si è esibita a Rudolstadt, nel più importante festival folk della Germania, entusiasmando la folla presente con un concerto coinvolgente, insieme divertente e suggestivo. Ha quindi suonato anche in Francia per il festival "Jazz à Luz". Si è in seguito spostata in Bulgaria, dove i musicisti hanno avuto l'onore di suonare allo Smolijan Jazz Festival, uno dei più prestigiosi eventi culturali della nazione. La Municipale Balcanica ha quindi concluso il suo giro europeo esibendosi a Bordeaux, e a Perpignan suonando per il "Jazzèbre". E anche questi spettacoli hanno suscitato entusiasmo e partecipazione persino nel sofisticato pubblico di questi esclusivi Jazz Festival.

Ancora più esaltanti e promettenti sono stati i concerti primaverili del 2007 in Olanda (Amsterdam) e di nuovo in Germania (Brema). E sempre il 2007 ha visto la collaborazione tra la Municipale e la famosa Orkestar Kocani, ambasciatrice del suono balcanico nel mondo, in occasione del Klezmer Musica Festival di Ancona, diretto da Moni Ovadia.

Nei suoi quattro anni di attività la band si è esibita in oltre 300 concerti e sin dal 2005 anche in date internazionali, ed è proprio grazie al calore all'impatto delle loro esibizioni dal vivo che sempre più appassionati seguono la Municipale Balcanica.

Un concerto della Municipale è una FESTA in cui i ritmi tradizionali dell'Est e del Mediterraneo si sposano con i brani nuovi e originali, invogliando gli spettatori anche a muoversi e ballare. Ma il concerto è anche un'esperienza culturale completa, uno stimolo a conoscere le proprie radici, alla scoperta di quelle differenti culture che continuamente si incontrano e si mescolano. Le esibizioni della Municipale possono essere apprezzate da differenti tipi di pubblico, perché i più esperti possono riconoscere la sensibilità e l'originalità dei brani inediti, mentre chiunque altro può anche solo e semplicemente lasciarsi trascinare e coinvolgere fino alla danza dai ritmi e dalle melodie.

Il 2007 ha rappresentato un anno di svolta per l'ensemble pugliese, con l'inclusione della loro versione di "Hava Nagila" nella compilation Gypsy Beats and Balkan Bangers Vol. 2, selezionata dal DJ Russel Jones, e pubblicata dalla Atlantic Jaxx in Luglio, con la grande soddisfazione di essere inclusa ripetutamente nel palinsesto della BBC Radio One. un motivo in più anche per ascoltare in radio, oltre che dal vivo, la Municipale Balcanica in giro per l'Europa, una presenza che ha reso la band una delle realtà emergenti più solide e apprezzate della scena Fusion e World-music degli ultimi anni; segnaliamo inoltre che i brani Hava Nagila e Foua sono stati selezionati dal programma radiofonico Versione Beta in onda il sabato sera su radi radio2 con annessa intervista in diretta a dicembre del 2007.